

Domenica 30 settembre 2012

“GESU' E' QUI'!!! ”

Gesu' è nel nostro cuore, la Bibbia ci dice che quando nasciamo di nuovo, Gesù entra nel nostro cuore, viene ad abitare in noi, quando noi preghiamo, ci rivolgiamo a Lui, e ovunque andiamo, Lui è con noi. Ci sono dei versetti in GIOVANNI 14: 16, 17, Gesù parla di quando sarebbe dovuto morire, sta parlando ai suoi discepoli e dice; ***“Io preghero' il Padre, ed egli vi darà un altro Consolatore perchè sia con voi per sempre: lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perchè non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perchè dimora con voi, e sarà in voi.”*** Gesu' promette lo Spirito Santo, dice io non posso rimanere qui, devo ritornare al Padre, ma non vi lascio soli, vi darò un Consolatore che sarà con voi, in voi. Lo Spirito Santo, è quindi sempre con noi, giorno e notte, tutto quello che diciamo e che facciamo, anche quando siamo soli, lo Spirito Santo è con noi. Lui vede, Lui sente, vive la sua vita insieme a noi. E' sempre con noi, e non solo con noi, ma vive in noi. Proviamo a pensare che meraviglia, il fatto di avere lo Spirito di Dio dentro di noi, abita in noi in un senso pieno, permanente, non è che adesso c'è perchè siamo in chiesa e dopo, se andiamo a fare una passeggiata Lui non c'è più. Lui c'è sempre. Questa è una cosa meravigliosa se pensiamo che in ogni momento possiamo avere comunione con Dio perchè il Suo Spirito è dentro di noi, in ogni momento noi possiamo rivolgere una preghiera e Lui ci ascolta, in ogni momento possiamo chiedere aiuto perchè Lui è in noi. Tante volte pensiamo che dobbiamo metterci nella posizione giusta, trovare le parole giuste, invece no, perchè Lui vive dentro di noi, come un'amico ci conosce perfettamente, sa tutto di noi, vuole questa relazione di amicizia, vuole che comunichiamo con Lui, sempre. 1 CORINZI 3:16, è l'apostolo Paolo che scrive e dice ; ***Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?*** Noi siamo il tempio di Dio, la casa di Dio, il luogo dove Dio abita. Nell'Antico Testamento, Dio non abitava nei cuori delle persone, c'era un vero tempio, c'erano dei luoghi dove c'era la presenza di Dio, Gesù è il Messia e chiunque crede in Lui e lo riceve nella propria vita, riceve lo Spirito Santo che viene ad abitare nel credente e non è più una questione di tempio fisico, non è che Dio viene ad abitare qui perchè questo è un luogo dove si adora, dove si loda il Suo nome, diventiamo noi il Suo tempio, diventiamo il tempio dello Spirito Santo, l'abitazione di Dio. Quindi Dio è sempre in noi. 1 CORINZI 6: 19, 20 – ***Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.*** Il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo, Lui abita in noi, quindi è inutile nascondere le cose a Dio, perchè Lui conosce ogni cosa, ogni nostro pensiero che crediamo di conoscere solo noi. Lui sa tutto quello che facciamo nel segreto, proprio tutto! Dio vuole questo rapporto di amicizia con noi, vuole che siamo sinceri, aperti nei Suoi confronti, senza paura perchè Lui non vuole puntarci il dito contro per condannarci, ma vuole che abbiamo una relazione con Lui. Gesù ha detto “Io non vi lascio da soli ma vi darò un Consolatore, un aiuto, lo Spirito della Verità che vi guiderà in tutta la verità.

2 CORINZI 6: 16 dice; ***E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli idoli?*** Non parla degli idoli come statue o quelle cose che noi adoriamo ma possono essere delle cose nel nostro cuore che vengono prima di Dio, che noi mettiamo al primo posto. Qualsiasi cosa noi adoriamo più di Dio e che è il centro dell'attenzione, questo diventa un falso Dio, un' idolo nel nostro cuore. Noi che siamo il tempio dello Spirito Santo, non possiamo adorare Dio e altre cose. Ci deve essere la dimora di Dio dentro di noi, lo Spirito di Dio, Lui deve essere al centro di ogni cosa, quando abbiamo Gesù al centro di ogni cosa mettiamo tutta la nostra fiducia in Lui, ogni tipo di fiducia in altre cose deve sparire. Tante volte le persone hanno delle dipendenze, dall'alcool, dalla droga ma può essere qualsiasi altro tipo di dipendenza, quando abbiamo questo tipo di dipendenze significa che non stiamo dipendendo da Gesù' ma che stiamo dipendendo da qualcos'altro. Quindi se noi pensiamo che siamo il tempio dello Spirito Santo, la nostra dipendenza deve essere su Gesù, non su altre cose. Dobbiamo cercare di alimentare questa presenza dello Spirito Santo, dobbiamo cercare di avere un rapporto con Lui, una comunicazione, una comunione, perchè Lui diventi talmente forte dentro di noi, che possiamo veramente sentire la Sua presenza che non avremo proprio bisogno di tutto il resto. Non avremo bisogno di dipendere da altre cose. Dalla Bibbia abbiamo questo giovane ragazzo che era Timoteo, e Paolo lo lascia condurre una chiesa in una città, questo Timoteo era pieno di paura, aveva questo spirito di timidezza. La timidezza è uno spirito, nel senso che non è qualcosa che noi possiamo dire che fa parte del mio carattere, la Parola di Dio dice che Lui non ci ha dato uno spirito di timidezza, di paura, perchè la timidezza è fundamentalmente radicata nella paura. Paura degli altri, di che cosa gli altri pensano, dell' immagine che abbiamo di noi stessi. Dio non ci ha dato né spirito di timidezza, né spirito di paura ma di forza, di amore, e di una mente sobria, ben equilibrata. Questo significa che anche in questo caso ci si aggancia, ci si attacca alla dipendenza di qualcos'altro, rinunciando alla dipendenza dello Spirito Santo. 2 CORINZI 3. 17, 18. Ora, il Signore è lo Spirito, e dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà , quindi dove c'è lo Spirito del Signore non possono esserci dei legami, delle dipendenze che non sono quelle buone verso Dio. Lo Spirito Santo è in noi ma noi dobbiamo alimentare questa sua presenza, molte volte noi Lo lasciamo da parte, non ci ricordiamo di Lui, non ci ricordiamo di avere questo rapporto, questa comunione con Lui. Il modo per alimentare la Sua presenza è proprio incominciare ad avere questo dialogo con Lui, cominciare a spendere del tempo alla sua presenza. Versetto 18 dice; ***Noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella Sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito.*** Sta dicendo che se stiamo alla Sua presenza, contemplando la gloria di Dio, quindi significa che siamo alla Sua presenza, veniamo automaticamente trasformati di gloria in gloria. Pensandoci bene, è un bel peso che ci cade dalle spalle, perchè tante volte noi ci affatichiamo a voler cambiare delle cose negative in noi, cerchiamo di fare di tutto per togliere certe abitudini, certi lati della nostra personalita' del nostro carattere che non sono buone, ma purtroppo cadiamo sempre nel "fallimento". Non riusciamo mai a migliorare con le nostre forze. E questo è un peso che ci toglie il Signore perchè dice che stando alla Sua presenza e contemplando la Sua gloria, veniamo trasformati senza dover fare altro, trasformati

nella Sua stessa immagine, di gloria in gloria, continuiamo a migliorare. Stare alla Sua presenza non significa solo pregare in continuazione, chiedere aiuto ma la trasformazione avviene quando stiamo alla Sua presenza senza fare delle richieste o intercessioni ma proprio immergerci nella Sua presenza e contemplare la Sua bellezza, la Sua bontà e tutto ciò che Lui è, per poter essere trasformati alla Sua immagine. Purtroppo questo è l'errore che spesso facciamo anche se riusciamo a pregare molto durante la giornata, se esaminiamo vedremo che sono quasi sempre preghiere di richiesta, ci fermiamo troppo poco ad assaporare quel luogo di pace che è davanti la Sua presenza, non per chiederGli qualcosa ma solo per sentire la Sua presenza e per essere toccati da Lui, per essere trasformati alla Sua immagine. La Bibbia ci sta dicendo che quando lo Spirito è presente in questo modo, quando noi alimentiamo la nostra vita di preghiera, quando noi veramente stiamo alla Sua presenza, lo Spirito diventa forte dentro di noi, comincia a farsi sentire, comincia a parlarci attraverso pensieri che vengono nella mente, attraverso la Parola di Dio. Lui ci parla ci guida in tutta la verità. E di gloria in gloria siamo tutti trasformati davanti alla Sua presenza.

2 CORINZI 4:16, dice; *Non ci scoraggiamo; ma , anche se il nostro uomo esteriore si va disfacendo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno.*

Molti si guardano e dicono; sto invecchiando, il corpo cambia la pelle è piena di rughe, ma Dio dice non preoccuparti per il tuo corpo, che certamente sta invecchiando ma il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno. Questo rinnovamento non è però automatico, non possiamo pensare che se non preghiamo, se non siamo alla presenza di Dio non siamo nella Sua Parola, veniamo rinnovati, dobbiamo essere noi ad alimentare lo Spirito che è dentro di noi, quindi ci vuole del tempo che noi spendiamo alla presenza di Dio, davanti a Lui senza per forza chiedere qualcosa, ma lasciare che Lui ci dia quello che sa che abbiamo bisogno di ricevere. Molte volte Gli chiediamo delle cose che noi pensiamo di avere urgente bisogno, ma Lui che ci conosce perfettamente sa che prima di questo, forse, abbiamo bisogno di qualcos'altro. Stare alla Sua presenza lasciando che Lui ci dia quello di cui abbiamo bisogno veramente. Rinnovare l'uomo interiore di giorno in giorno, ogni giorno sempre di più, non solo alla domenica in chiesa, ma ogni giorno abbiamo questa responsabilità di rinnovare il nostro uomo interiore stando veramente alla Sua presenza. **SALMO 16:11 *Tu mi insegna la via della vita; ci sono gioie e sazietà in tua presenza; alla tua destra vi sono delizie in eterno.*** Gioia e sazietà in tua presenza, quando si svegliamo a volte la mattina ed è una giornata negativa, una giornata no, a volte succede che ci alziamo tristi senza sapere il perchè ma ci sentiamo giù di morale, andiamo alla sua presenza, invece di fare il contrario cioè, non pregare perchè siamo troppo giù di morale, facciamo il contrario, andiamo alla Sua presenza, perchè Lui dice che in Sua presenza ci sono gioie e sazietà. Quando siamo veramente alla Sua presenza, la gioia comincia a nascere dentro di noi anche se c'era la tristezza, anche se eravamo preoccupati per qualcosa, stando alla Sua presenza comincia a nascere la gioia. Non è qualcosa di troppo difficile perchè se noi siamo il tempio dello Spirito Santo, se lui abita in noi, noi abbiamo sempre un libero accesso alla presenza di Dio, abbiamo sempre la libertà di stare davanti a Lui, di pregare di immergerci nella Sua presenza.

In EZECHIELE c'è un brano dove parla di quest'acqua. Dio fa vedere questa visione ad Ezechiele e dice, immergiti in quest'acqua, immergiti piano piano fino a lasciarti andare in questo fiume, questo è il fiume dello Spirito Santo, ad un certo punto dice che lui vedeva quest'acqua che usciva da sotto la porta del tempio, quello volta c'era il tempio fisico, ma adesso c'è un tempio spirituale, il tempio di Dio siamo noi, Dio abita in noi, quest'acqua dello Spirito, esce da noi stessi, infatti Gesù ha detto; in GIOVANNI 7 che; ***Chi ha sete venga da me e beva, e chi crede in me fiumi di acqua viva usciranno dal suo cuore.*** Questo significa che questi fiumi escono da noi ma chiaramente devono essere prima entrati in noi. Entrano alla fonte che è Gesù perchè lui dice chi ha sete “venga e beva”, e fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo cuore. Quindi quando vogliamo che questi fiumi escano, significa che siamo ripieni della presenza di Dio, così ripieni che c'è gioia a sazietà, c'è pace, che c'è la potenza della Sua presenza, a tal punto che, questo fiume straripa da noi, questi fiumi di acqua viva cominceranno ad uscire, ma perchè avvenga questo noi dobbiamo andare dalla fonte Gesù, e bere, avere sete, e andare a bere alla sua presenza, e bevendo alla sua presenza che questi fiumi entrano e siamo talmente traboccanti che questi fiumi cominciano ad uscire. Questa è la presenza di Dio nella nostra vita, e Lui sta parlando proprio dello Spirito Santo, l'acqua dello Spirito Santo. Non è qualcosa di difficile, tante volte pensiamo che dobbiamo “sentire” la presenza di Dio, troppe volte ci basiamo solo sulle nostre emozioni, se non provo emozione vuol dire che Dio non c'è, ma la Sua Parola dice che Lui è con noi sempre, Lui ci dà il Consolatore, l'Aiutante che è lo Spirito Santo e Gesù ha detto che sarà con noi per sempre. Quindi che sentiamo emozione o che non la sentiamo, Lui è con noi sempre. Qui si tratta di agire per fede, anche quando siamo tristi e non sentiamo niente, perchè sappiamo che Lui c'è, e allora cominciamo a bere dalla fonte di Gesù e vedremo che questi fiumi cominceranno a riempire la nostra vita fino ad uscire da noi. Questo è un atto di fede che dobbiamo fare perchè se ci basiamo sulle nostre emozioni, poche volte penseremo di essere ripieni della Sua presenza, poche volte perchè non ogni giorno sentiamo delle emozioni, certamente ci sono dei momenti particolari che proviamo delle emozioni e sappiamo che è Dio, ma la maggior parte delle volte nella nostra vita di ogni giorno non proviamo niente. Quindi dobbiamo radicarci sulla Parola di Dio e dire: Tu dici che sei con me sempre, e quindi io ci credo, anche se oggi non mi sento per niente allegro, so che Tu sei in me, è dentro di te che cominciano ad uscire questi fiumi e da dentro di te rinnovando questa presenza cominciando ad andare alla Sua presenza comincia ad alimentarsi lo Spirito, a riprendere vita, tornare in forza dentro di noi e comincia a sgorgare da noi. SALMO 84 Il salmista è proprio l'immagine della persona che ha sete della presenza di Dio e qui scrive queste cose e dice; ***Oh quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia langue e vien meno, sospirando i cortili del Signore; il mio cuore e la mia carne mandano grida di gioia al Dio vivente. Anche il passero trova una casa e la rondine un nido dove posare i suoi piccini, presso i tuoi altari, o Signore degli eserciti, Re mio, Dio mio! Beati quelli che abitano nella tua casa e ti lodano sempre!*** Beati quelli che stanno nel luogo dove Dio è presente. Beati significa favoriti dalla grazia di Dio, nel linguaggio di oggi potremmo dire “fortunati”, questa è la parola che fa comprendere meglio i “favoriti della grazia di Dio”. Beato significa anche felice, sta dicendo,

fortunati e felici quelli che abitano nella tua casa , alla tua presenza, diventano fortunati, cioè hanno il tuo favore e ricevono la gioia. **Beati quelli che hanno a cuore le vie del Santuario! Quando attraversano la valle di Baca** (che è una valle di lacrime, quando passano un'esperienza di dolore nella propria vita), **essi la trasformano in luogo di fonti.** Non sta dicendo che Dio trasforma quella valle di lacrime in luogo di fonti, ma sta dicendo che questi fortunati e felici perchè stanno alla presenza di Dio, la trasformano in un luogo di fonti. Questo significa che quando passiamo nella valle di lacrime, quando c'è una situazione spiacevole nella nostra vita, depressione, tristezza, preoccupazione, noi stando alla presenza di Dio, riceviamo questa gioia e trasformiamo quella situazione non più in una valle di lacrime, ma in una valle di fonti, c'è qualcosa che nasce da lì. **La pioggia d'autunno la ricopre di benedizioni. Lungo il cammino aumenta la loro forza...**Non è allontanandoci dalla presenza di Dio che le cose si risolvono, che ci riposiamo e ritroviamo forza, ma è proprio il contrario, è proprio andando alla presenza di Dio che ogni situazione comincia a cambiare, che noi cominciamo a cambiare, e che lungo il cammino ci rafforziamo, invece di essere una valle che ci fa perdere tutte le forze e le speranze, andando alla presenza di Dio, acquistiamo le forze e le nostre speranze. **Lungo il cammino aumenta la loro forza e compaiono infine davanti a Dio in Sion. Oh Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera; porgi orecchio, o Dio di Giacobbe. Vedi, o Dio, nostro scudo, guarda il volto del tuo unto! Un giorno nei tuoi cortili val più che mille altrove.** Sta dicendo delle cose veramente profonde, sta dicendo io preferisco vivere un giorno solo ma alla tua presenza che mille giorni, per la strada, al lavoro, nel bar con gli amici... No, io preferisco un giorno alla tua presenza, perchè ho talmente voglia di stare con te, alla tua presenza, preferisco un giorno che mille altri chissà dove. **Un giorno nei tuoi cortili val più che mille altrove. Io preferirei stare sulla soglia della casa del mio Dio, che abitare nelle tende degli empi. Il Signore, è sole e scudo; il Signore concederà grazia e gloria. Egli non rifiuterà di fare del bene a quelli che camminano rettamente. Beato l'uomo che confida in te!**

Così se stiamo alla presenza di Dio, riceviamo tutte queste cose, ci conviene quindi stare alla presenza di Dio, umanamente, la nostra mente ci dice il contrario, ci dice di fare altre cose, che abbiamo poco tempo. La Bibbia invece ci dice che la cosa migliore è prendere del tempo e stare veramente alla presenza di Dio. La cosa migliore è iniziare la giornata, con il primo frutto, la primizia che noi diamo a Dio, il nostro tempo, la nostra giornata, cominciata alla presenza di Dio è una primizia, un frutto che diamo a Dio, e come se gli dicessimo, voglio stare con te, è la cosa più importante di questa giornata e quindi ti metto prima di questa giornata, prima del lavoro, prima di fare altre cose, io la primizia di questa giornata a te. La mattina noi possiamo stare alla presenza di Dio lasciando che lui ci parli, che lui ci dia la Sua forza, la Sua presenza e la Sua potenza per iniziare la nostra giornata e ci renderemo conto che le nostre giornate cambiano. Affronteremo le cose in un modo diverso, anche se succederanno delle cose negative noi le affronteremo in un modo diverso. Questo è quando stiamo veramente in Sua presenza. La chiave della nostra vittoria è proprio qui, stando alla presenza di Dio.

EWA PRINCI